

il livello delle prestazioni ed accrescere il grado di soddisfazione della clientela cui attribuire particolare rilievo in vista della oramai prossima piena liberalizzazione del mercato.

I prospetti seguenti indicano i volumi di spesa dell'attività contrattuale svolta dagli organi centrali e da quelli territoriali.

ATTIVITA' CONTRATTUALE ORGANI CENTRALI- Esercizio 2005

Quadro riepilogativo

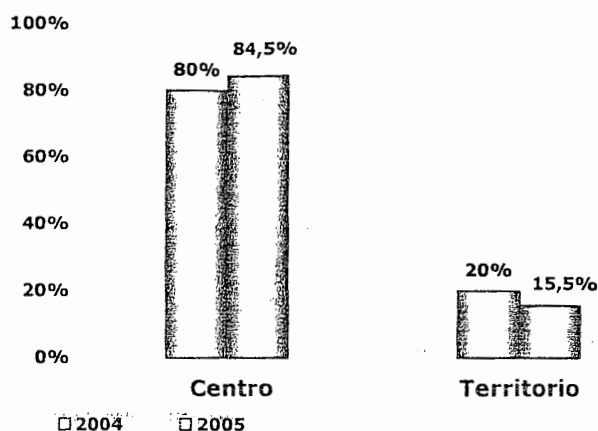
Tipologia di contratto	Quantità	Importo	Sistema di scelta contraente	Quantità	Importo
Consulenza	230	36.119.251	Licitazione privata	30	234.879.431
Fornitura	690	529.038.241	Asta pubblica	23	36.602.602
Servizi	1.807	470.204.216	Appalto concorso	1	54.575.000
Lavori	174	5.869.955	Gare negoziate	10	272.658.822
Manutenzione	138	222.070.091	Trattativa privata	3.025	700.697.364
Trasporto	50	36.111.465	Obbligazione provvisoria	-	-
Totale	3.089	1.299.413.219	Totale	3.089	1.299.413.219

ATTIVITA' CONTRATTUALE ORGANI TERRITORIALI - Esercizio 2005

Quadro riepilogativo

Tipologia di contratto	Quantità	Importo	Sistema di scelta contraente	Quantità	Importo
Consulenza	21	242.668	Licitazione privata	228	32.194.056
Fornitura	624	11.823.979	Asta pubblica	228	99.212.506
Servizi	736	40.704.677	Appalto concorso	2	32.500
Lavori	2.699	132.741.792	Consip	-	-
Manutenzione	986	11.170.889	Trattativa privata	4.799	91.965.005
Trasporto	631	41.224.920	Obbligazione provvisoria	440	14.504.860
Totale	5.697	237.908.926	Totale	5.697	237.908.926

Come mostra la sottostante rappresentazione grafica, il volume di spesa destinata agli Uffici centrali (1.299 mln di euro) è stata pari all'84,5% del totale (nel 2004 le percentuali erano dell' 80% per il centro e del 20% per il territorio) come risultante non di modifica delle esigenze operative bensì del consolidarsi del processo di accentramento delle procedure contrattuali avviato nel 2002.

Attività centrale e territoriale

I prospetti che seguono riportano i dati di consuntivo dell'attività contrattuale degli organi centrali sopra e sotto soglia comunitaria divisi per tipologia e con l'indicazione degli importi.

RIEPILOGO ORGANI CENTRALI
Contratti sopra soglia - Esercizio 2005

Tipologia di contratto	Quantità	Importo	Sistema di scelta contraente	Quantità	Importo
Consulenza	18	13.730.666	Licitazione privata	30	234.879.431
Fornitura	52	487.055.689	Asta pubblica	19	36.341.984
Servizi	81	378.168.278	Appalto concorso	1	54.575.000
Lavori	9	2.850.039	Gare negoziate	10	272.658.822
Manutenzione	12	213.610.259	Trattativa privata	120	531.948.307
Trasporto	8	34.988.613	Obbligazione provvisoria	-	-
Totale	180	1.130.403.544	Totale	180	1.130.403.544

RIEPILOGO ORGANI CENTRALI
Contratti sotto soglia - Esercizio 2005

Tipologia di contratto	Quantità	Importo	Sistema di scelta contraente	Quantità	Importo
Consulenza	212	22.388.586	Licitazione privata	-	-
Fornitura	638	41.982.552	Asta pubblica	4	260.618
Servizi	1.726	92.035.938	Appalto concorso	-	-
Lavori	165	3.019.915	Gare negoziate	-	-
Manutenzione	126	8.459.832	Trattativa privata	2.905	168.749.057
Trasporto	42	1.122.852	Obbligazione provvisoria	-	-
Totale	2.909	169.009.675	Totale	2.909	169.009.675

Nell'ambito dei contratti sopra soglia comunitaria, sono 120 i contratti stipulati a trattativa privata per un ammontare di 532 mln di euro circa. Di questi contratti, 39 (pari a circa 272 mln di euro) riguardano affidamenti diretti a società appartenenti al Gruppo.

Da quanto appurato presso le strutture competenti, risulta che Poste italiane S.p.A. non ha attivato alcuna procedura diretta ad accertare se le commesse affidate alle società del Gruppo vengono eseguite all'interno delle società stesse oppure affidate a Società esterne a trattativa privata in violazione della normativa nazionale e comunitaria.

E' risultato, inoltre, che sei contratti, tutti di importo superiore alla soglia comunitaria, per un ammontare complessivo di 7,9 milioni di euro, hanno riguardato commesse relative all'espletamento di servizi che la Società ha assunto da terzi e che la stessa, a sua volta, ha affidato direttamente ad altre aziende.

Sono ancora presenti, anche se in misura notevolmente ridotta, alcune forme di negoziazione che la Società ha regolarizzato ricorrendo all'istituto del cd "riconoscimento di debito": procedura questa, che la Sezione nei precedenti referti ha ampiamente censurato perché in netto contrasto con i principi di economicità ed altamente rischiosa per la mancanza delle garanzie contrattuali.

9 SOCIETÀ' DEL GRUPPO

9.1 Premessa

9.1.1 I risultati di esercizio delle società del Gruppo ponevano in rilievo, come sottolineato dalla Corte nel referto al Parlamento sull'esercizio finanziario 2004, l'esigenza di dare ulteriore impulso al processo di razionalizzazione dell'area delle Società controllate conformemente alle indicazioni strategiche contenute nel Piano industriale 2001-2004.

Va dato atto che nell'ottica della revisione e razionalizzazione degli assetti societari si colloca la riduzione da 30 a 25 delle società partecipate mediante:

1. la messa in liquidazione della Actel SpA;
2. le tre operazioni di fusione per incorporazione delle società Securipost SpA, Kipoint Srl e Postel Promo SpA rispettivamente in Poste Tutela SpA, Poste Shop SpA e Postel SpA;
3. la messa in liquidazione anticipata (luglio 2005) di Attività Mobiliari SpA con il conseguente acquisto, da parte della Capogruppo, della quota societaria del 100% di SDA Express Courier SpA, nonché di partecipazioni, ciascuna pari all'1%, nelle società Postel SpA, Bancoposta Fondi SpA SGR, Postecom SpA, Newco 3 SpA, Poste Shop SpA, Poste Tutela SpA.

In effetti, il precedente fenomeno del proliferare di società per lo svolgimento di attività che avrebbero potuto essere adeguatamente svolte da articolazioni organizzative già presenti all'interno della Capogruppo, il mancato decollo anche verso il mercato esterno di dette Società e la conseguente totale dipendenza delle stesse dalla Capogruppo si traducevano in ingiustificati costi per mantenerle in vita. I risultati di bilancio del 2005 risentono positivamente del processo di razionalizzazione in atto.

Occorre premettere in proposito che hanno trovato applicazione nei bilanci delle Società del Gruppo le disposizioni di cui al Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 e del decreto legislativo di recepimento n. 38 del 2005.

Tale scelta, quantunque non obbligatoria per le società del Gruppo, è stata dai vertici dell'Azienda fatta sia per rendere omogenei e

comparabili i dati del Gruppo stesso, sia per tener conto della volontà manifestata dagli azionisti di privatizzare la Società.

La tabella riepilogativa dei dati di bilancio 2005 delle controllate (par. 9.3), redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, evidenzia risultati positivi anche per società i cui bilanci avevano fatto registrare significative perdite negli esercizi precedenti.

Anche i dati contabili del 2004 sono stati rielaborati per essere confrontati con quelli del 2005. Va tuttavia precisato che una più puntuale valutazione dell'andamento economico-gestionale delle società interessate potrà essere effettuata in occasione del prossimo referto, potendo mettere a confronto i risultati del bilancio 2006 con quelli dell'esercizio precedente, entrambi redatti sulla base dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

9.1.2 Nel 2005, due vicende societarie assumono rilievo: l'acquisto, da parte di Poste Italiane, della residua quota, pari al 25%, della Mistral Srl dalla TNT Global Express SpA e l'accusa di "posizione dominante nel mercato della posta elettronica ibrida" mossa dal Garante della Concorrenza e del Mercato alla Postel SpA (vedi par. 9.5.1.2 e 9.5.1.3.1).

9.1.3 Nell'esercizio 2005 gli interventi finanziari da parte della Capogruppo hanno riguardato solo Poste Vita SpA per adeguare il margine di solvibilità della Società come compagnia assicurativa al livello previsto dalla normativa di settore (c.d. adeguamento della capitalizzazione alla raccolta premi).

Anche questo fenomeno appare positivo ove si consideri che negli anni 1998/2004 la Capogruppo ha erogato alle controllate circa 590 mln di euro, a titolo di rifinanziamento o ricapitalizzazione (non rientrano nel calcolo Poste Vita SpA e Bancoposta Fondi SpA SGR, all'epoca non comprese nel perimetro di consolidamento).

9.1.4 Le evoluzioni di alcune vicende societarie nel 2005 danno ragione alle perplessità manifestate dalla Corte sulla "congruità" di talune scelte strategiche nell'ambito del Gruppo, nel precitato referto sull'esercizio 2004.

Si fa in particolare riferimento alla partecipazione di Postel SpA nella Società Aspheria Holding SA, operante nel mercato del *laser printing* e dell'archiviazione di documenti aziendali.

L'acquisto di una quota del capitale di quest'ultima Società pari al 35% fu avviata nel 2000 (nel 2005 è stata portata al 38,6%, quale indennizzo per i pregressi risultati negativi) al costo di 4,4 mln di euro circa.

Dal 2001 ad oggi, i risultati di gestione, influenzati negativamente anche da rapporti poco coesi del management, sono stati costantemente negativi (solo il 2004 ha fatto registrare un modesto margine positivo), mentre nel 2005 la perdita si è attestata sui 2,2 mln di euro.

Nell'aprile del 2006, Poste Italiane SpA ha autorizzato Postel a cedere la propria quota alla società francese ad un prezzo non inferiore a 6 mln di euro a fronte dei 5,8 mln spesi per l'acquisto, di cui 1,4 mln di euro pagati per la sottoscrizione dell'aumento di capitale con sovrapprezzo deliberato nel 2004.

La Società Chronopost International Italia SpA, posseduta al 51% da SDA Express Courier SpA ed al 49% da Chronopost SA (Gruppo La Poste), deputata all'implementazione del servizio di corriere espresso di documenti, stampati e plichi sul mercato internazionale, ha chiuso il bilancio 2005 con una perdita di 108 migliaia di euro (58 migliaia di euro nel 2004) e per il secondo anno consecutivo versa nella condizione prevista nell'art. 2482 ter (riduzione del capitale al di sotto del minimo legale), obbligando i soci ad effettuare un ulteriore finanziamento in conto capitale di 150 migliaia di euro (100 migliaia di euro nel 2004).

9.1.5 A livello di bilancio consolidato, le voci riguardanti i compensi e le spese per i componenti dei consigli d'amministrazione e dei collegi sindacali delle società del Gruppo (esclusa la Capogruppo) registrano un costo pari a 2,5 mln di euro, con una flessione della spesa, rispetto all'esercizio precedente, pari a circa il 17%. Il decremento è dovuto in parte anche alla riduzione del numero delle Società, grazie alle operazioni societarie indicate al paragrafo 9.1.1.

In proposito va ricordato che le remunerazioni spettanti a consiglieri che rivestano anche la carica di dirigenti nella Capogruppo Poste Italiane vengono "riversati" alla medesima.

La tabella che segue espone, nel dettaglio, gli importi corrisposti nel corso del 2005 agli amministratori ed ai sindaci delle società del Gruppo.

Compensi percepiti nell'anno 2005 dagli Amministratori e Sindaci delle Società del Gruppo Poste Italiane in base all'incarico ricoperto						
Società	(*)1 Compenso percepito come Consigliere di amm.ne	Compenso percepito dal Pres della società, ai sensi dell'art. 2389, 3° co, cc	Compenso percepito dal Vice-Pres della società, ai sensi dell'art. 2389, 3° co, cc	Compenso percepito dall' A.D. della società oltre indennità corrispostagli quale consigliere del CdA	Compenso percepito dal Direttore Generale	(*)3 Compensi liquidati al Collegio Sindacale al 31/12/2005
Poste Vita SpA	20.658	56.000		(*)2 180.000	(*)4 100.000	164.140
Poste Assicura Srl	20.658	30.000		(*)2 60.000		(*)5 17.492
BancoPosta Fondi SpA SGR	20.658	56.000		(*)2 150.000		76.107
Poste Shop SpA	20.658	56.000		(*)2 40.000		(*)5 35.375
Postecom SpA	20.658	56.000		(*)2 50.000		34.500
Postel SpA	20.000	56.000		rinuncia ai compensi		72.320
PostelPrint SpA	21.000	56.000		rinuncia ai compensi		23.563
SDA Express Courier SpA	20.658	56.000	28.000	357.342		58.145
SDA Logistica Srl	3.100	35.000		(*)2 20.000	7.750 amministratori con canche	(*)5 32.587
Chronopost International Italia SpA	amministratore unico 15.000					(*)5 24.015
Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.A.	20.658	31.000		rinuncia ai compensi		(*)5 21.735
Poste Italiane Trasporti SpA	3.000	33.000		(*)2 16.000		13.788
Mistral Air Srl	10.000	56.000		(*)2 50.000		(*)5 42.671
Europa Gestioni Immobiliari SpA	20.658	56.000	28.000	(*)2 80.000		138.721
Poste Tutela SpA	21.000	20.000		(*)2 50.000		(*)5 25.159
Poste Tributi S.c.a.r.l.	20.000	80.000				
Newco 3 SpA	amministratore unico (rinuncia espressamente ad ogni compenso)					(*)5 11.393

(*)1 I compensi percepiti dai consiglieri delle società del Gruppo Poste Italiane che sono dirigenti di Poste Italiane vengono riversati alla controllante

(*)2 Se dirigente, il relativo costo aziendale per lo svolgimento dell'incarico ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, viene in parte o integralmente ribaltato dalla Controllante alla società

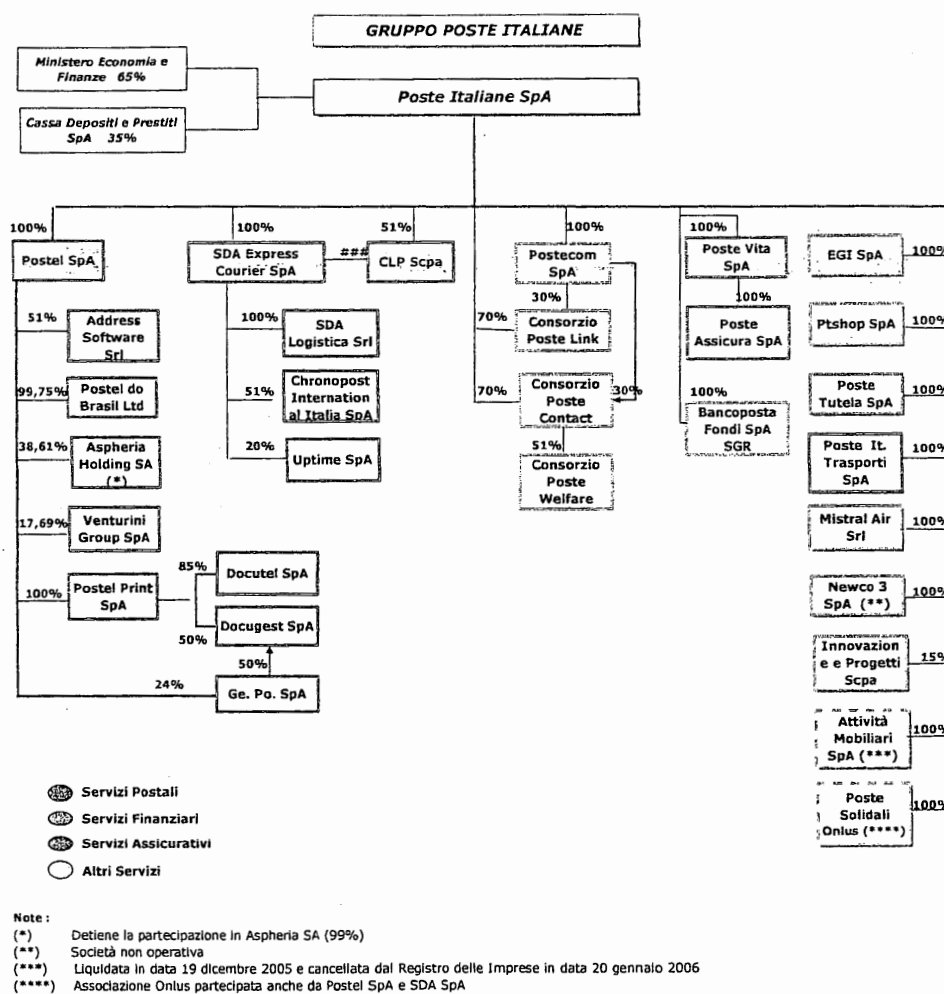
(*)3 Per i componenti del Collegio Sindacale è previsto un compenso nella misura minima prevista dalla tabella professionale per i dottori commercialisti

(*)4 In attuazione delle recenti politiche di Gruppo, una parte del trattamento economico, pari a 100 migliaia di euro, è ribaltato da Poste Italiane a Poste Vita SpA a titolo di emolumento per lo svolgimento dell'incarico di Direttore Generale

(*)5 L'importo è inclusivo di quello corrisposto per l'esercizio dell'attività di controllo contabile ex art. 2409 ter, cc

9.2 Organigramma del Gruppo Poste Italiane

La struttura societaria del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2005 è illustrata nel prospetto seguente.



Fonte : Bilancio 2005

9.3 Tabella riepilogativa dei risultati gestionali delle Società del Gruppo Poste Italiane (anni 2004-2005)

I risultati di gestione delle società del Gruppo per gli esercizi 2004 e 2005 sono riassunti di seguito.

dati in euro/000

Risultati gestionali società del Gruppo Poste Italiane		
	2004 (*)	2005
Gruppo Postel		
Postel SpA [1]	927	1.843
PostelPrint SpA [1]	3.711	1.487
Docutel SpA [2]	97	90
Docugest SpA [2]	632	256
Aspheria S.A. [2]	100	(3.321)
Address Software Srl [2]	23	23
GE.PO. SpA [2]	600	613
Venturini Group SpA	nd	nd
Date Logistica	nd	nd
Postel-do-Brasil Sa [2]		
Gruppo SDA		
SDA Express Courier SpA [1]	(9.797)	6.494
SDA Logistica Srl [1]	(2.189)	1.315
Consorzio Logistica Pacchi ScpA	pareggio	pareggio
Chronopost International Italia SpA [2]	(58)	(108)
Uptime SpA [2]	n. d.	32
Postecom SpA [1]	861	11.016
Consorzio Poste Link	pareggio	pareggio
Consorzio Poste Contact	pareggio	pareggio
Consorzio Poste Welfare	pareggio	pareggio
Poste Vita SpA [2]	52.815	75.252
Poste Assicura Srl [2]	(466)	323
BancoPosta Fondi SGR SpA [2]	1.498	3.139
Europa Gestioni Immobiliari SpA [1]	11.035	7.369
Poste Shop SpA [1]	126	15
Poste Tutela SpA [1] (**)	1.632	928
Poste Italiane Trasporti SpA [1]	683	739
Mistral Air Srl [1]	(392)	143
Newco3 SpA [2]	(24)	(27)
Innovazione e Progetti Scpa	-	5
Attività Mobiliari SpA (***)	-	-
Poste Solidali Onlus	-	-

(*) In sede di prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali sui Bilanci 2005, i dati 2004 sono stati riallineati e rielaborati per riflettere le modifiche generate dall'adozione degli IFRS. Non è stato redatto il bilancio consolidato dei Gruppi Postel e SDA, in quanto tale compito è stato assolto da Poste Italiane (IAS 27 paragrafo 10)

(**) Dati pro-forma comprensivi dei risultati di Securipost SpA (fusa per incorporazione in Poste Tutela SpA, con effetti fiscali e contabili dal 1° gennaio 2005. Il risultato 2004 è diminuito di 224 migliaia di euro, pari alla perdita conseguita da Securipost SpA in detto anno)

(***) Liquidata in data 19 dicembre 2005 e cancellata dal Registro delle Imprese in data 20 gennaio 2006

(****) Associazione Onlus partecipata anche da Postel SpA e SDA SpA

[1] Bilancio redatto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS

[2] Bilancio redatto secondo i Principi Contabili Nazionali

Fonte : Bilancio 2005

9.4 Notazioni specifiche

9.4.1 Modello Organizzativo 231

Il nuovo Modello Organizzativo, deliberato nel gennaio 2006, unitamente alle modifiche ed integrazioni del *Codice Etico di Gruppo* (cap. 2), è stato notificato alle Società controllate affinché si adeguino agli stessi.

9.4.2 Criteri e competenze per la nomina e la composizione degli organi di amministrazione delle società controllate

Non risulta che la Società abbia adottato alcuna determinazione in ordine all'atto di indirizzo espresso dal Socio di maggioranza (MEF) nell'Assemblea ordinaria del 5 giugno 2006 in merito ai criteri da seguire per la nomina dei Presidenti dei Consigli di amministrazione delle controllate e dell'obbligo di riversamento dei compensi.

Le nomine e la composizione degli organi di amministrazione vengono effettuate dalle Assemblee delle singole società.

Il Consiglio di amministrazione della Società ha conferito nell'aprile del 2006 mandato all'amministratore delegato di partecipare – anche mediante deleghe – alle adunanze delle Assemblee delle società controllate, con facoltà di deliberare in ordine all'approvazione dei bilanci delle medesime ed alla destinazione degli eventuali utili di esercizio.

9.4.3 Mappa Interrelazioni di Gruppo

L'attuale mappa, datata gennaio 2004, codifica i comportamenti ed i ruoli delle controllate fissando criteri di gestione ed azione compatibili con le strategie di gruppo ed idonei a limitare i fattori di rischio economici e patrimoniali.

Il nuovo Modello organizzativo e le modifiche apportate al Codice etico, che trovano applicazione anche nelle controllate, consiglierebbero, ad avviso della Corte, di procedere ad una verifica di compatibilità delle procedure disegnate dalla Mappa con le nuove aree di rischio in ultimo individuate.

9.4.4 Consolidato Fiscale Nazionale

Come riportato nella Relazione 2004, all'istituto del Consolidato Fiscale Nazionale (D.lgs 12 dicembre 2003, n. 344) avevano aderito le società

controllate Attività Mobiliari SpA, Postel SpA Poste Vita SpA, Poste Assicura SpA, SDA Express Courier SpA, Kipoint s.r.l.

Nel 2005, anche PostelPrint SpA ha aderito all'istituto.

Tale opzione ha consentito di ottenere per l'esercizio 2005, sul calcolo dell'IRES, rettifiche in diminuzione all'imponibile per 1,3 mln di euro, con un beneficio pari a 0,4 mln di euro per la Controllante, mentre per quanto attiene ai benefici fiscali relativi alle controllate si rinvia ai paragrafi alle medesime intestati.

9.5 Aggiornamenti sulle Aree di Business

Le società del Gruppo tra controllate e collegate, passate da un totale di 30 ad un totale di 25, sono state classificate con riferimento alle Aree di business di Poste Italiane (e non più nelle quattro aree: *Logistics, High Tech, Retail e Shared Services*):

1. Servizi Postali
2. Servizi Finanziari
3. Servizi Assicurativi
4. Altri Servizi

La presente relazione riserva notazioni specifiche solo alle principali evenienze contabili.

9.5.1 Servizi Postali

Le società che operano in questa area di business sono prevalentemente dedicate alle lavorazioni di prodotti postali come la distribuzione dei prodotti delle famiglie "pacchi", "postacelere" e "telegrammi", ai servizi logistici integrati (come ad esempio la cura documentale degli archivi fisici e dei magazzini economici ed e-commerce), alla gestione ed al trattamento della corrispondenza ibrida tradizionale destinata ad aziende private ed alla pubblica amministrazione - c.d. "mass printing" e "door to door".

Inoltre vengono effettuate attività di trasporto dei suddetti prodotti, sia su gomma che per via aerea.

9.5.1.1 Gruppo SDA

Si muove in un comparto estremamente concorrenziale, a causa della rafforzata presenza sullo scenario italiano di agguerriti operatori stranieri

a seguito dell'avviato processo di liberalizzazione commerciale del settore postale.

A metà del 2005 è stato costituito un Raggruppamento temporaneo d'Imprese tra SDA Espress Courier SpA, SDA Logistica Srl, Postel SpA e Postel Print SpA, per lo sviluppo di un progetto E-Procurement per assicurare in esclusiva alla Capogruppo la fornitura di materiale di cancelleria, prodotto per l'informatica, modulistica, stampati e beni di consumo.

9.5.1.1.1 SDA Express Courier SpA (100% Poste Italiane SpA)

Le iniziative di razionalizzazione dei processi di automazione ed informatizzazione delle attività e di riduzione dei costi di funzionamento hanno consentito alla società di chiudere in attivo il 2005 con un utile di 6,5 mln di euro; risultato ragguardevole se rapportato a quello del precedente esercizio chiuso con una perdita di 9,8 mln di euro, rideterminata con i nuovi principi contabili.

Tra le iniziative di riassetto organizzativo, di rilievo quella della cessione, anche per gli effetti positivi sul conto economico (come rilevabile alle voci *oneri e proventi finanziari* della sottostante tabella), della società Kipoint Srl alla controllante Poste Italiane SpA ed alla successiva incorporazione della medesima in Poste Shop SpA (già Pt Shop SpA).

SDA Express Courier SpA

migliaia di euro

	2005	2004	delta %
oneri finanziari	(1.363)	(6.601)	-79%
proventi finanziari	2.022	658	207%

Risulta difatti diminuita di oltre 5 mln di euro l'entità degli oneri, a fronte di un incremento della componente proventi di circa 1,4 mln di euro, grazie anche al ripristino di parte della svalutazione derivante dalla controllata SDA Logistica Srl per i positivi risultati conseguiti dalla medesima nell'esercizio 2005.

Registrano una crescita del 9% i *ricavi e proventi* (431 mln di euro contro i 396 del 2004), in particolare, quelli relativi alle *vendite ed alle prestazioni* con un +7% rispetto al 2004.

I costi operativi raggiungono i 418 mln di euro, in incremento del 5%

rispetto allo scorso esercizio; di questi, 347 mln di euro, pari all'83% del totale, per la voce *costi per beni e servizi*.

Infine, l'adesione al Consolidato fiscale nazionale ha consentito l'iscrizione, tra le imposte differite attive, la somma di 990 migliaia di euro.

9.5.1.1.2 SDA Logistica Srl (100% Poste Italiane SpA)

Anche questa Società, che offre al mercato servizi logistici integrati, ha chiuso in attivo il 2005 con un utile di 1,3 mln di euro, determinato secondo gli IAS/IFRS, in controtendenza rispetto ai precedenti esercizi (-2,6 nel 2003 e -2,1 nel 2004).

Concorrono al risultato di esercizio sia la voce *ricavi e proventi*, per 15,7 mln di euro (10,4 mln nel 2004), di cui il 40% derivante da prestazioni a favore della Capogruppo Poste Italiane e della controllante SDA Express Courier SpA, sostanzialmente attribuibili ai ricavi da *"vendite e prestazioni"* (15,5 mln) con un incremento del 50% circa grazie a nuove commesse acquisite, sia la voce *"imposte differite nette"* rilevate a conto economico per un importo di +1,2 mln di euro.

La nota integrativa precisa che tale importo è stato determinato, al netto delle perdite pregresse e della fiscalità di competenza dell'esercizio, *"nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale (le imposte) possano essere recuperate"*.

Pertanto, solo i risultati dei futuri esercizi potranno confermare la validità della stima.

9.5.1.2 Mistral Air S.r.l. (100% Poste Italiane SpA)

La strategia di base dell'operazione d'acquisto risiedeva nella esigenza di garantire più efficienza al servizio di trasporto notturno dei prodotti postali, indispensabile al raggiungimento degli obiettivi di qualità delle prestazioni con una soluzione che consentisse al tempo stesso di razionalizzare l'utilizzo di risorse *"in outsourcing"*, oltre ad offrire la possibilità di acquisire commesse dal mercato esterno.

Purtroppo, i risultati di gestione, ad eccezione dell'esercizio 2002, che ha chiuso con un utile di 381 migliaia di euro, hanno sostanzialmente deluso le attese ove si consideri che i successivi esercizi 2003 e 2004 hanno chiuso rispettivamente a -398 ed a -417 migliaia di euro.

Tuttavia, la difformità tra il margine del 2002 e le perdite registrate nei due successivi esercizi non è derivata da fattori economici tipici della sfera operativa, bensì da oneri iscritti a bilancio tra le voci "accantonamenti per rischi" per circa 1,4 mln di euro e "oneri straordinari" per circa 800 migliaia di euro.

Tali accantonamenti sono stati effettuati a fronte di rischi derivanti da un contenzioso di natura fiscale, risalente agli anni 1989-2001, quando la Mistral Air Srl era di proprietà della TNT SpA, il cui potenziale passivo, dapprima stimato in 12 mln di euro, veniva successivamente accertato in 2 mln di euro circa.

Tra l'altro gli oneri straordinari, pari a circa 400 migliaia di euro, erano principalmente costituiti da spese per adesioni a condoni fiscali, finalizzati a sanare pendenze pregresse, sempre di natura tributaria.

L'insieme di questi fattori negativi poneva interrogativi sulla convenienza dell'operazione d'acquisto suddivisa in due fasi: la prima con l'acquisizione nel 2002 dalla TNT Global Express SpA di una quota del 75% della proprietà della Mistral, la seconda, per il restante 25%, per un importo di 2,5 mln di euro, mediante una opzione "put".

Nel 2005, avendo la TNT esercitato l'opzione "put", la Società Poste ha proceduto all'acquisto delle residua quota del 25%.

Il Magistrato delegato al controllo sulla Società Poste ha avviato una indagine, anche mediante l'acquisizione della relativa documentazione, sulle procedure di acquisto della Mistral, sulle modalità di valutazione del patrimonio aziendale e congruità del prezzo di cessione, sui risultati negativi della gestione operativa, influenzati dalla scoperta, successiva all'acquisto, di gravi pregresse irregolarità fiscali.

Dalla indagine è emerso che, in sede di definizione delle modalità di esercizio del "put", la Società ha ottenuto l'impegno di TNT a sanare *in toto* qualsiasi pendenza fiscale precedente l'accordo di acquisto (2002) e ad accollarsi tutti gli oneri connessi ad irregolarità di tipo fiscale e non; è stato, inoltre, stipulato tra la TNT e la Mistral un contratto commerciale con il quale è stata prorogata fino a tutto il 2009 la scadenza del contratto in corso fissata per il 2006.

Detto contratto, secondo Poste Italiane dovrebbe garantire "un efficace consolidamento delle attività di Mistral, grazie anche ad un maggior numero di attività a copertura dei costi fissi".

La TNT ha, poi, rinunciato ad un credito, pari a 969,6 migliaia di euro dalla stessa vantato a titolo di anticipazione delle somme versate a fronte di condoni fiscali, cui la Mistral aveva aderito (l'importo è andato ad incrementare il patrimonio netto della società).

Quanto ai risultati di bilancio, il 2005 chiude con un utile di 143 migliaia di euro a fronte di una perdita di 392 migliaia di euro nel 2004, ricalcolata secondo i nuovi Principi Contabili Internazionali.

Subisce una flessione del 15% rispetto al 2004 il *valore totale della produzione*, che ammonta a 21,1 mln di euro.

In particolare, diminuiscono del 16% i *ricavi e proventi delle vendite e delle prestazioni*, che si attestano a 19,8 mln di euro (23,6 mln di euro l'anno precedente); gli stessi derivano per il 44% per i servizi resi a TNT Global Express SpA, per il 31% da quelli in favore di Poste Italiane SpA, e per il 25% da contratti stipulati con il mercato esterno (voli charter, manutenzione aeromobili, scuola di volo, ecc.).

La diminuzione degli introiti verso la società olandese (-16%) è dovuta ai rinnovati accordi commerciali, cui si è innanzi fatto cenno.

Si registra anche una riduzione dei costi operativi, strettamente connessi con i volumi di attività, che passano da 23,8 a 20,6 mln di euro (-13%).

Pertanto, la ulteriore riduzione (dal 4% del 2004 al 3% del 2005) dell'indice di redditività derivato dal rapporto tra margine operativo e ricavi (compresi anche quelli non da mercato) rende doverosa una riflessione sul futuro della Società alla luce dei risultati di bilancio dei prossimi esercizi sui quali è destinata a pesare il mancato rinnovo di una commessa che copriva il 5% dell'intero fatturato.

9.5.1.3 Gruppo Postel

Il mercato della posta ibrida, che assorbe gran parte delle attività effettuate dalle società del Gruppo, presenta livelli di saturazione che determinano margini di redditività in tendenziale diminuzione e costi operativi in aumento.

Nel 2005, le due principali società del Gruppo, Postel SpA e la controllata PostelPrint SpA, si sono adeguate alle indicazioni della Capogruppo Poste Italiane, utilizzando i dettami della Contabilità Internazionale IAS/IFRS, la cui applicazione, come già segnalato nelle premesse, ne ha

influenzato positivamente i risultati.

Analogamente a quanto osservato per altre società controllate, occorrerà attendere i risultati delle gestioni relative ai successivi esercizi di conferma o meno dei progressi registrati nel 2006.

9.5.1.3.1 Postel SpA (100% Poste Italiane SpA)

L'Autorità Garante per la concorrenza ed il mercato ha comminato alla Capogruppo Poste Italiane ed alla controllata Postel SpA, una sanzione di 1,6 mln di euro per abuso di posizione dominante nel settore.

Avverso tale provvedimento, Poste Italiane ha presentato ricorso.

L'esercizio 2005 si chiude per Postel SpA con un utile di 1,8 mln di euro, in significativo miglioramento rispetto all'anno precedente che, modulato in base ai Principi di Contabilità Internazionale, totalizza circa 900 migliaia di euro (302 migliaia di euro era invece l'effettivo margine risultante dal bilancio 2004).

I volumi di produzione sono aumentati mediamente del 27% rispetto al 2004; questo trend è stato favorito dalla corrispondenza del settore commerciale (+33%), mentre un apporto deludente proviene dalla lavorazione dei prodotti rientranti nel *mass printing* (+2%).

Il fatturato passa dai 274 mln del 2004 a 329 mln di euro nel 2005 (+20%) con ricavi infragruppo pari al 22% circa del totale.

Rimane al 3% il margine di redditività operativa (rapporto margine operativo/ricavi), registrando i costi di produzione una percentuale di crescita uguale a quella dei ricavi.

L'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ha generato crediti tributari pari a 352 migliaia di euro.

Di rilievo, l'ingresso della Società nel costituendo consorzio, nel quale la Capogruppo possiede la quota di maggioranza, per la gestione del servizio di riscossione dei tributi per conto della società Riscossione SpA (49% INPS e 51% Agenzia delle Entrate).

Nel febbraio 2006, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane ha approvato il piano di riorganizzazione industriale della Società che prevede di concentrare su Catanzaro i centri di stampa allocati nell'area Centro-Sud e la chiusura di quelli di Bari e Catania.